

# I SENZA-LAVORO SI ORGANIZZANO



Siamo lavoratrici e lavoratori senza lavoro da anni (lavoravamo per CRM in St-Gobain), o che stiamo per perderlo (lavoreremo ancora per pochi giorni o settimane, chissà, in Misericordia), altri disoccupati da tempo, altri ancora che lavoriamo un mese sì, uno no.

Non vogliamo più subire la condizione terribile che deriva dalla mancanza di lavoro e di salario, scaricando le responsabilità di padroni e aziende sulle nostre vite, in cui saltano gli equilibri personali, familiari, di coppia, quelli affettivi e quelli mentali.

Abbiamo capito che dobbiamo organizzarci e che dobbiamo proporre di farlo a tutte le persone che stanno subendo gli effetti della crisi economica che imperversa da anni, gestita com'è, in modo spietato, dalle imprese e dai loro governi, per affamarci e ridurci alla disperazione, e in questo modo salvare e consolidare il loro potere e i loro privilegi.

Un'organizzazione che dovrà servire a farci conquistare diritti, lavoro, reddito.

Ci siamo rivolti alle cosiddette istituzioni (Comune, Provincia, Regione), ma è stato come andar di notte. Qualche promessa, tanto per dare a intendere che non solo esistono, ma sono anche socialmente utili! E poi tutto come prima, anzi peggio di prima, con l'indifferenza che è diventata la loro unica e vera carta d'identità.

Vogliamo organizzarci in un coordinamento tutto e solo nostro, gestito dal basso da noi lavoratrici e lavoratori, con decisioni da prendere nelle assemblee periodiche che faremo, senza che nessuno ci detti la linea d'azione dall'esterno.

Quanto ai sindacati, se vorranno affacciarsi alla nostra organizzazione, sappiano che qui l'ultima parola spetta a noi e solo a noi, perché in gioco c'è la nostra pelle.

Vogliamo organizzarci non solo a Pisa, ma anche nei comuni limitrofi, dove andremo fin dall'inizio a far conoscere il nostro progetto con volantinaggi e manifestazioni pubbliche.

Abbiamo anche l'idea di installare in una piazza di Pisa, per cominciare, una tenda come luogo di aggregazione, informazione, mobilitazione.

Dobbiamo diventare tante e tanti, un vero movimento popolare, una forza sociale capace di far sentire e d'imporre le proprie ragioni: diritti, lavoro, reddito.

***COORDINAMENTO DI SENZA-LAVORO  
PER I DIRITTI, IL LAVORO, IL REDDITO***